

Con il patrocinio della
**Commissione
Nazionale Italiana**
per l'UNESCO
Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura



Rifugi del Patrimonio Mondiale D o l o m i t i U N E S C O

CORSO AVANZATO

3[^] ed. 28 - 29 novembre 2019

Piazza Giovanni Angelini, 1

Val di Zoldo - Belluno



DOLOMITI
DOLOMITEN
DOLOMITES
DOLOMITIS

FONDAZIONE UNESCO

CONTESTO

In ragione del decisivo ruolo riconosciuto ai rifugi come rilevanti presidi del territorio del Patrimonio Dolomiti UNESCO la Fondazione Dolomiti UNESCO, nell'ambito della Strategia Complessiva di Gestione, ha stipulato nel dicembre 2016 una Convenzione triennale con le associazioni alpinistiche di riferimento AVS Alpenverein Südtirol, CAI Alto Adige, CAI Friuli Venezia Giulia, CAI Veneto e SAT Società degli Alpinisti Tridentini. Al fine di valorizzare il ruolo simbolico dei rifugi nel rapporto uomo/ambito montano e favorire la conoscenza, la promozione e la valorizzazione delle Dolomiti come Patrimonio Mondiale, la Fondazione realizza la terza edizione di un importante momento formativo e di confronto rivolto ai proprietari e ai gestori dei rifugi.

Si intende proporre la terza edizione del percorso avanzato per gestori di rifugi in modalità residenziale volto a rinforzare le conoscenze acquisite nei precedenti momenti formativi realizzati nell'anno 2017 a Predazzo e nel 2018 a Bressanone, ad approfondire i temi della conoscenza del Patrimonio Dolomiti UNESCO, il suo senso e significato come opportunità di migliorare la qualità della vita di chi abita, comunica e promuove turisticamente i territori dolomitici.

È un dato assodato che i gestori rappresentino il punto di riferimento fondamentale per comprendere come stia cambiando la fruizione del territorio e di conseguenza il loro stesso ruolo. Ecco perché l'edizione 2019 sarà incentrata ancora di più sull'interazione tra i soggetti coinvolti, in particolare durante la seconda giornata di lavori che vedrà operativi quattro tavoli tematici di confronto, moderati da esperti del settore. L'obiettivo finale è un documento d'intenti condiviso, una sorta di bussola per orientarsi nell'immediato futuro verso una strategia comune, lanciando a quanti frequentano la montagna messaggi coerenti sulla peculiarità dell'esperienza in rifugio, il rispetto verso il lavoro del gestore, quello verso il territorio e suoi valori paesaggistici, la promozione di comportamenti corretti e consapevoli, oltre naturalmente alle richieste per facilitare il lavoro in quota.

DESTINATARI

La terza edizione del percorso formativo si rivolge ai proprietari e ai gestori dei 66 rifugi siti nell'area core del Sito Dolomiti UNESCO. Data la dimensione residenziale, si prevede un numero di partecipanti pari a 30.

PROGRAMMA

1° giornata – 28 novembre

10.00 - 13.00: Visita guidata a Passo Giau

Cesare Micheletti, *architetto e paesaggista*

Emiliano Oddone, *geologo*

Il luogo di ritrovo è il parcheggio di Passo Giau (2236 m). Guidati dai due esperti ci incammineremo verso l'omonima forcella (2360 m). Vi invitiamo ad indossare abbigliamento e calzature adeguate. In caso di neve al suolo o maltempo verrà proposta un'attività alternativa, la comunicazione in merito verrà data qualche giorno prima.

Grazie alle competenze e all'esperienza dei due relatori, i partecipanti impareranno un metodo di lettura del paesaggio dolomitico. La visita guidata in una delle aree più significative dell'area dolomitica offre l'opportunità di acquisire conoscenze scientifiche, ambientali, geologiche e paesaggistiche con particolare riferimento ai valori alla base del riconoscimento delle Dolomiti a Patrimonio Mondiale UNESCO: la bellezza naturale e l'importanza geologica e geomorfologica.

I partecipanti raccoglieranno dati e informazioni salienti che potranno essere trasferite anche all'interno del paesaggio in cui s'inserisce il rifugio di ciascuno. Elementi semplici e basilari che fanno riferimento alle eccellenze geologiche ed estetiche e che sono individuabili in tutto il paesaggio dolomitico.

Trasferimento con mezzi propri a Val di Zoldo

Pranzo a buffet presso la sede del corso

14.30 - 15.00: Saluti istituzionali

Camillo De Pellegrin, sindaco del Comune di Val di Zoldo

Mario Tonina, presidente Fondazione Dolomiti UNESCO

Marcella Morandini, direttore Fondazione Dolomiti UNESCO

Ennio Vigne, presidente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi

Renato Frigo, presidente CAI Veneto

15.00 – 17.00: Il riconoscimento UNESCO: una responsabilità tra dimensione globale e locale

Enrico Vicenti, segretario generale della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO

Essere cittadini di un luogo riconosciuto Patrimonio Mondiale dall'UNESCO significa interpretare un senso di cittadinanza attiva, responsabile e globale. Ed è con questo spirito che gli enti gestori dei Siti UNESCO dovrebbero mettere in campo delle strategie di gestione con l'obiettivo di mantenere al centro la conservazione attiva del Patrimonio ed incentivare la cooperazione per sperimentare nuove politiche per una crescita consapevole. In questo senso il riconoscimento UNESCO, è sempre di più un'occasione per "ri-conoscersi" e un'opportunità per rilanciare tutela e valorizzazione della cultura, dell'ambiente e di tutte quelle forme produttive di qualità che contribuiscono a rendere il turismo sostenibile.

2° giornata – 29 novembre

ore 09.00 - 9.30: Introduzione al metodo di lavoro, presentazione dei moderatori e degli obiettivi della giornata

Nel corso dell'intera giornata è previsto di lavorare per gruppi secondo la tecnica partecipativa del *world café*, con lo scopo di individuare azioni/strategie condivise su alcune tematiche tra le quali: filiera idrica, sistema di gestione delle prenotazioni online, interazioni fra la rete dei produttori di qualità e la rete dei rifugi e infine migliorare i flussi per migliorare l'ospitalità.

I partecipanti verranno divisi in 4 gruppi e siederanno a turno a quattro diversi tavoli per mettere in circolo le idee. A ciascun tavolo corrisponderà uno dei 4 argomenti elencati sopra e un moderatore che avrà il compito di guidare la discussione, fare sintesi e di mantenere fede agli obiettivi del tavolo. A conclusione della discussione i moderatori dei 4 argomenti di dibattito presenteranno in plenaria i risultati dei tavoli di lavoro.

Argomenti di discussione:

1. efficientamento della filiera idrica

Messa a confronto delle diverse esperienze e attuali problematiche nel reperimento dell'acqua e smaltimento dei reflui. Individuazione di buone pratiche al fine comprendere se vi sia la possibilità di attuare un contenimento dell'uso dell'acqua e un efficientamento del suo smaltimento.

Moderatore: **Giacomo Benedetti**, Presidente della Commissione Nazionale Rifugi del CAI – Club Alpino Italiano

2. interazioni fra la rete dei produttori e la rete dei rifugi nel segno della qualità

Presentazione della Rete dei Prodotti e Produttori di Qualità delle Dolomiti UNESCO allo scopo di verificare se vi siano già delle interazioni con la Rete dei Gestori di Rifugio. Selezionare alcune azioni che possono essere messe in campo per la promozione congiunta basata sulla narrazione del territorio attraverso i suoi prodotti d'eccellenza.

Moderatore: **Irma Visalli**, architetto e coordinatore del progetto produttori

3. migliorare i flussi per migliorare l'ospitalità

Comprendere qual è il problema di base che porta ad avere una presenza eccessiva in alcune aree rispetto ad altre che - a parità di trattamento e informazioni – soffrono la scarsa presenza. Individuazione di alcune strategie per un'ottimizzazione dei flussi e quindi una miglior gestione dell'ospitalità nei rifugi.

Moderatore: **Andrea Omizzolo**, ricercatore dell'Accademia Europea di Bolzano – EURAC

4. verso un nuovo sistema di gestione delle prenotazioni online

Confrontare rischi e vantaggi degli attuali metodi di prenotazioni online al fine di valutare se sia possibile - attraverso la messa in rete di un sistema comune di prenotazione online - diminuire alcuni degli effetti negativi dati dal mercato.

Moderatore: **Marco Tonet**, ideatore dell'Alta Via Dolomiti Bellunesi

Obiettivo:

L'obiettivo finale è un documento d'intenti condiviso, una sorta di bussola per orientarsi nell'immediato futuro verso una strategia comune, lanciando a quanti frequentano la montagna messaggi coerenti sulla peculiarità dell'esperienza in rifugio, il rispetto verso il lavoro del gestore, quello verso il territorio e suoi valori paesaggistici, la promozione di comportamenti corretti e consapevoli, oltre naturalmente alle richieste per facilitare il lavoro in quota.

Ore 9.30 - 13.00: World Café, prima parte (tre tavoli)

Pranzo a buffet presso la sede del corso

14.00 - 15.00: World Café, seconda parte (ultimo tavolo)

15.30 – 16.30: Restituzione dei risultati in plenaria

16.30 - 17.00: Conclusioni e saluti

Marcella Morandini, direttore Fondazione Dolomiti UNESCO

MODALITA' DI ISCRIZIONE

Per partecipare al corso occorre inviare entro il 21 novembre 2019 una email all'indirizzo press@dolomitiunesco.info con oggetto: "Iscrizione al Corso Rifugi del Patrimonio Mondiale Dolomiti UNESCO 2019" indicando: nome e cognome del partecipante, rifugio di appartenenza, recapito telefonico e indirizzo email utili per eventuali comunicazioni.

SEDE

Il corso è gratuito e si terrà in modalità residenziale presso il Comune di Val di Zoldo – Belluno. Le indicazioni logistiche sull'albergo individuato per il soggiorno verranno indicate nelle prossime settimane ai soli iscritti.

LOGISTICA

I costi di vitto e alloggio sono a carico dell'organizzazione.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

Giulia Gelmi, Fondazione Dolomiti UNESCO
Email: press@dolomitiunesco.info
Tel: +39.389489564